

Accademie & Dintorni

Giovanna BOLOGNINI Piermario DORIGATTI Ayako NAKAMIYA Tetsuro SHIMIZU



GALLERIA
ANTONIO
BATTAGLIA

La Galleria Antonio Battaglia ha il piacere di presentare, dopo la lunga chiusura a causa della pandemia, questa mostra di gruppo che vuole anche essere un omaggio al gallerista Enzo Spadon, fondatore della Galleria Morone, da poco scomparso, il quale ha creduto in questi "ragazzi" e li ha esposti nella sua galleria e nelle fiere insieme ai maggiori artisti della scena artistica internazionale.

Accademie & Dintorni

da un'idea di Catia Spadon
con un testo di Claudio Cerritelli

Giovanna BOLOGNINI Piermario DORIGATTI
Ayako NAKAMIYA Tetsuro SHIMIZU

18 giugno - 30 luglio 2021

GALLERIA ANTONIO BATTAGLIA

Interrelazioni: Bolognini, Dorigatti, Nakamiya, Shimizu

di Claudio Cerritelli

La trama curvilinea del filo di ferro scorre sulla linea di confine della forma che Giovanna Bolognini insegue nello spazio sospeso tra l'estensione del vuoto e l'energia della materia nell'ambiente. Il ritmo sensoriale del segno plastico segue grovigli instabili che captano molteplici interferenze tra il dentro e il fuori, sensazioni tattili che scaturiscono dagli intrecci fluenti della materia metallica. L'artista piega e modula l'ordito spaziale attraverso tempi esecutivi commisurati alla differente fisicità di ogni scultura, oscillando dal tratto disegnativo al fatto plastico con la medesima tensione operativa. I fili dell'immaginazione catturano la luce dentro i movimenti fluttuanti della materia, si avventurano oltre i perimetri della forma, alitando nell'aria come pensieri sparsi nell'infinito, attimi di pura sensibilità in cerca dell'assoluto.

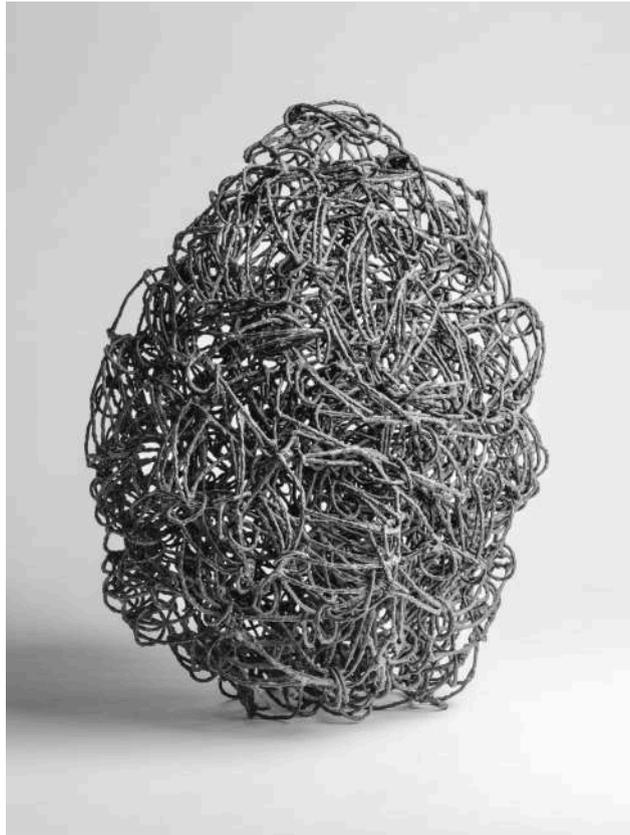
Inquiete metamorfosi figurali sono il tramite espressivo con cui Piermario Dorigatti dà impulso alle trame del segno e del colore, stati fantastici e avventure surreali oscillano dalla dimensione disegnativa delle carte al trattamento pittorico delle tele. Lo sguardo si nutre di materia carnale, si addentra nei meandri del visibile tra smarrimenti e vertigini che nascono dal grembo del colore, dalla forma più esplosiva a quella condensata nella misura del racconto figurato. L'artista esalta la presenza sfuggente del corpo immerso nello spazio magmatico del colore, ogni figura lotta con sé stessa prima di conquistare posizione nel contesto delle singole avventure spaziali, si tratta di tensioni immaginarie che agiscono in sintonia con le movenze dell'informe, là dove le fibre del colore evocano l'origine della materia.

Ayako Nakamiya considera la pittura come disciplina interiore, ricerca emozionale della purezza, astrazione essenziale del visibile, invenzione di atmosfere sconfinata, generate dai continui affioramenti della memoria. Negli acquerelli è lo stato d'incanto che guida le forme, si espande sulla carta con movenze irripetibili, prive di certezze, la luce trascorre da zone più dense verso sensazioni rarefatte della superficie, lieve e impalpabile. La qualità della carta fatta a mano determina diversi gradi di assorbimento del pigmento, le velature si sovrappongono e si fondono lasciando affiorare tracce evanescenti, pure emanazioni cromatiche, soffi luminosi. Lo sguardo si affida a minime vibrazioni segniche in armonia con le trasparenze della luce, sfioramenti dell'invisibile che evocano gli aromi della natura.

Nella fase progettuale Tetsuro Shimizu valuta il peso spaziale del telaio sagomato, studia le diverse inclinazioni delle smussature che definiscono lo slittamento dei bordi, flessioni e curvature, equilibri e sconfinamenti che modificano la tensione della superficie. Con questa ridefinizione strutturale del supporto, la forma dell'opera assume una nuova identità, il processo di alterazione del piano pittorico si avvale di calcolate fenditure che attirano l'esterno verso l'interno, rafforzando la reciproca tensione tra superficie e ambiente. Questa scelta ha lo scopo di esaltare la dimensione oggettiva dell'opera coinvolgendo i bordi della tela con differenti distorsioni del canone geometrico, mutazione necessaria del corpo cromatico in relazione al tutto, ogni forma immaginata come frammento espansivo della totalità.

Artisti

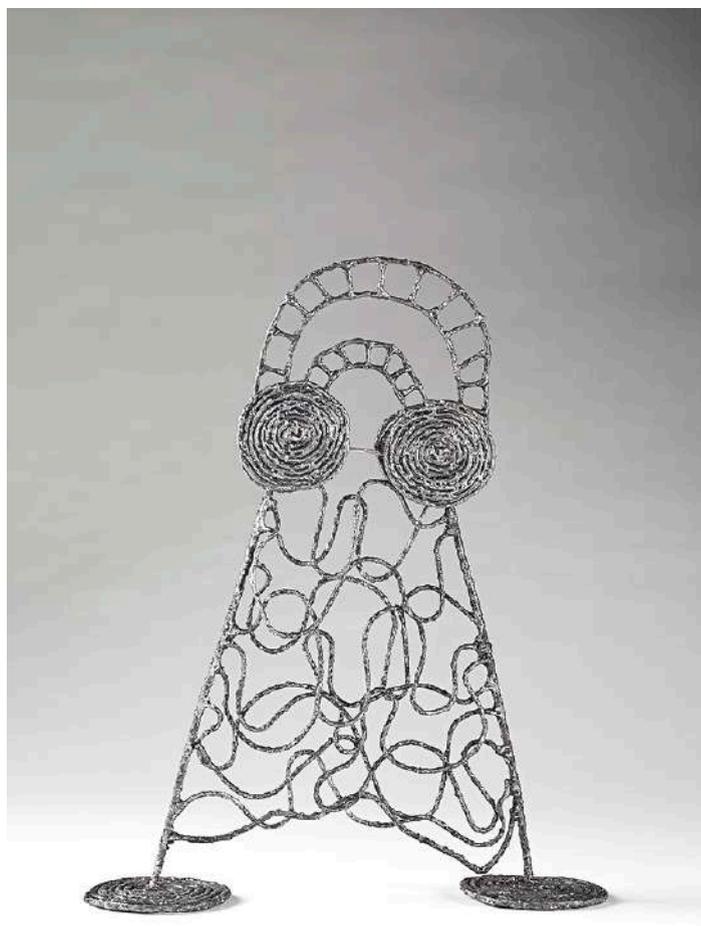
Giovanna BOLOGNINI



Lo spazio e il tempo si uniscono nella danza, 2010

ferro

h 53 x 40 x 38 cm



Eccomi! 2021

ferro

h 45 x 37 x 10 cm



Il gioco dell'ombra, 2021

ferro

h 48 x 49 x 15 cm



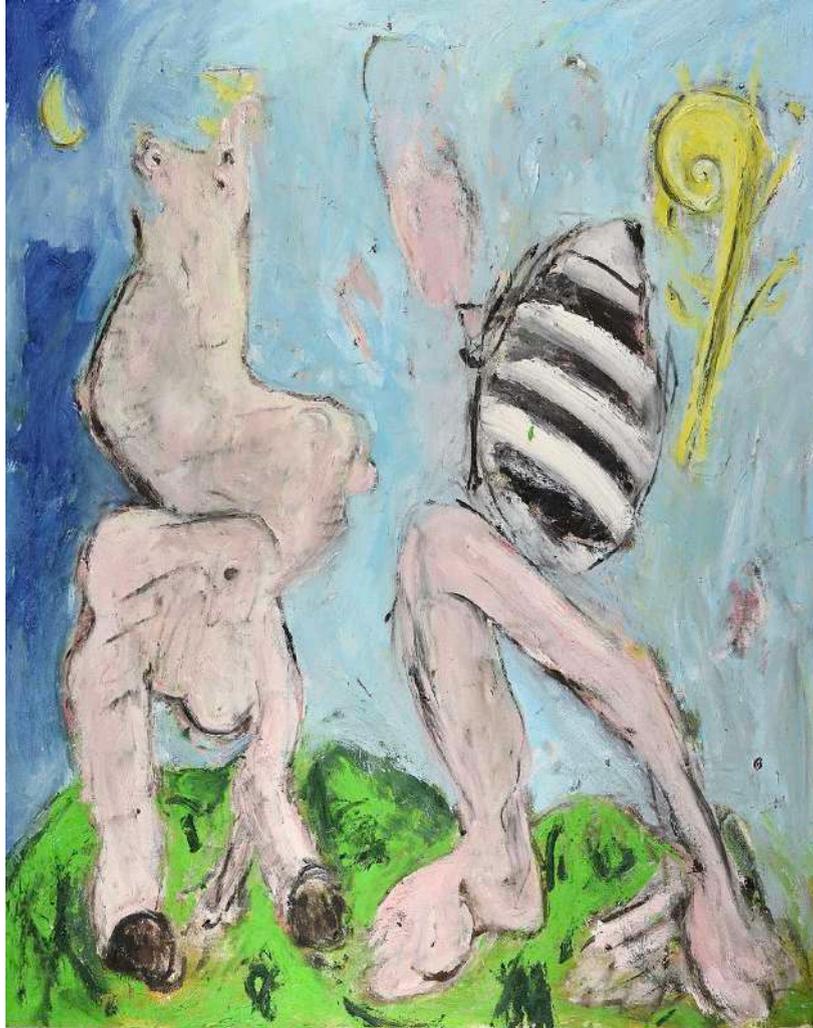
Spazio tempo forma 1. 2. 3. 4. 2020
tempera e collage su carta
24 x 32 cm cad.

Piermario DORIGATTI



Contorsione, 2020

olio su tela
100 x 70 cm



Inquisitore, 2021
olio su tela
110 x 100 cm



Giardino / Parto, 2019 - 20

matita su carta

50 x 70 cm cad.

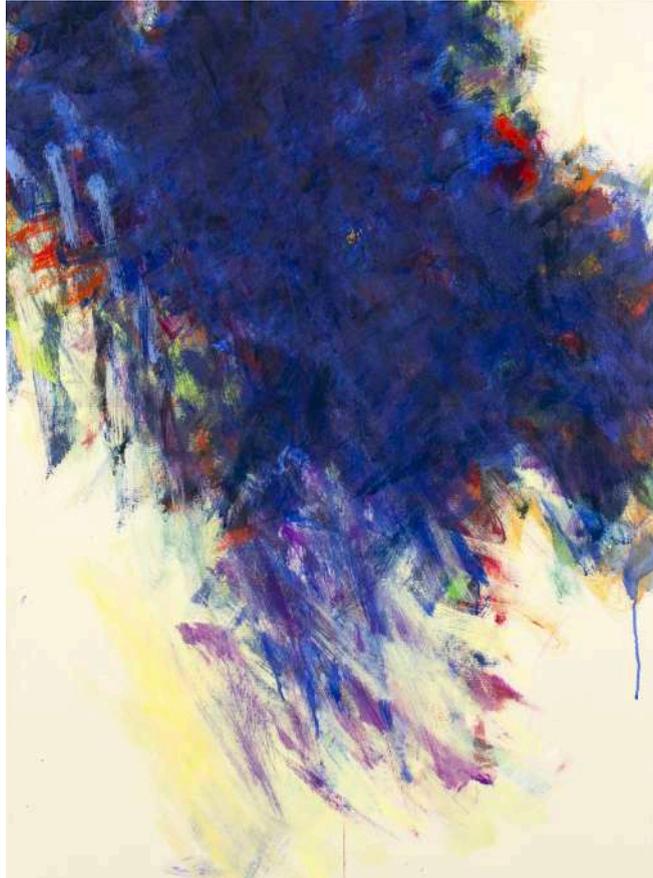


Uomo lupo / Spaventapasseri, 2019 - 20

matita su carta

50 x 70 cm cad.

Ayako NAKAMIYA



Notte danzante, 2021

olio su tela
80 x 60 cm



Narciso rosso, 2020

olio su tela

80 x 60 cm



Amarilli piena, 2021
acquerello su carta intelata
70 x 50 cm



Stelo di amarilli, 2021
acquerello su carta intelata
70 x 50 cm

Tetsuro SHIMIZU



Passione - afflato T-14, 2019

olio su tela
90 x 60 cm



Barlume T-4 2021
olio su tela
120 x 85 cm



C-10, 2020
pastello su carta
49 x 67 cm



C-16 / C-3, 2020 - 2021
pastello su carta
49 x 67 cm cad.

Era il 1996, il secondo anno di Accademie & Dintorni, partito nel 1995 dall'Accademia di Brera con Kinya Shimizu e Antonio Sammartano per l'Accademia di Brera nella mostra *Energia vitale*.

Come "dintorno" avevo scelto un pittore che mi era stato segnalato da Piermario Dorigatti, quest'ultimo già "scelto per correre da solo" da mio padre, con Giovanna Bolognini. Andai da Tetsuro Shimizu nel 1995, Piermario me ne parlò esortandomi ad andarlo a trovare in studio "se volevo fare qualcosa di mio..." E così feci. Samba e io passammo cinque ore in quello studio. Al mio cane Samba bastò qualche manciata di patatine per riprendersi. Io ero come ubriacata emotivamente dalla potenza sensoriale del colore di cui la pittura, che mi era passata davanti agli occhi per tante ore, era corpo vibrante. Per fortuna Ayako ci invitò a cena! La sua bravura in cucina insieme alle patatine ridiede vitalità a Samba, mentre la sua dolcezza e pacatezza, ritrovata poi nei suoi lavori su tela, mi riportarono al mondo reale e alla piena gestione dei miei sensi.

Ormai lo spirito del mio progetto era quello di creare immagini che scaturissero da confronti visuali opposti e trovai una giovane napoletana che lavorava a Milano e che con Tetsuro, nella mostra *Forza sinergica*, vedeva contrapposte tele guizzanti di colore pennellato alla Beato Angelico su tele sagomate a sculture aeree in cellulosa a metà tra dischi volanti un po' paffuti e anfore improbabili, un contrasto che mi sembrava stimolante!

Quell'anno partivamo per Colonia alla volta della fiera di Art Cologne. Feci stampare, imitando la sana mania documentativa di Enzo, 1200 comunicati stampa di Accademie & Dintorni: 400 in tedesco su carta rossa, 400 in inglese su carta bianca e 400 su carta azzurra in italiano.

Ero orgogliosissima del mio progetto! Fu accolto davvero con curiosità soprattutto dai giovani artisti che passavano allo stand chiedendomi se si potevano iscrivere. Se fossimo stati al giorno d'oggi avrei dovuto fondare una start-up. Tutto questo è strettamente collegato a quello che sta per avvenire con questa mostra, perché ricomincia un viaggio nell'arte attraverso la pittura e la scultura con Giovanna Bolognini Piermario Dorigatti, Ayako Nakamiya e Tetsuro Shimizu.

Un viaggio che, come il mio Accademie & Dintorni, cerca sensazioni ed emozioni attraverso la percezione; come in un labirinto seguire il segno, il colore, la forma che prende corpo attraverso quel filo di ferro che Giovanna sa far vivere e che, vibrando sulla pittura in tre diverse direzioni, porta a incontrare Piermario, Ayako e Tetsuro.

Insieme rappresentano la cultura, incarnata nell'Arte, come unica uscita dal labirinto della superficialità umana.

Catia Spadon

Giovanna Bolognini

Nata nel 1955 a Volpera di Mapello, Bergamo, dove vive e lavora, nel 1983 si diploma in Pittura all'Accademia Carrara di Bergamo e nel 1994 all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Piermario Dorigatti

Nato a Trento nel 1954, vive e lavora a Milano. Nel 1989 si trasferisce a Milano. Si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera dove è docente di incisione e grafica d'arte.

Ayako Nakamiya

Nata a Tokyo nel 1960, nel 1985 si diploma alla Sokei Academy of Fine Arts. Nel 1992 consegue il Diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera.
Dal 1987 vive e lavora a Milano.

Tetsuro Shimizu

Nato a Tokyo nel 1958, nel 1985 si diploma alla Sokei Academy of Fine Arts. Nel 1992 consegue il Diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera dove è docente di tecniche pittoriche. Dal 1987 vive e lavora a Milano.

catalogo realizzato in occasione della mostra

Accademie & Dintorni

18 giugno - 30 luglio 2021

GALLERIA ANTONIO BATTAGLIA

Via Ciovasso 5 - 20121 Milano

T +39 0236514048

info@galleriaantoniobattaglia.com

www.galleriaantoniobattaglia.com

Stampa: Febtipolito, Novate Milanese (Milano)

2021 © Galleria Antonio Battaglia

GALLERIA
ANTONIO
BATTAGLIA